



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/104/CR7a/C7

## **Accordo per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015**

### **Premessa**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della discussione sul riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2016, ha dato mandato alla Commissione Salute di affrontare il tema della revisione dei criteri di riparto e di lavorare alla predisposizione di un Piano nazionale sulla mobilità sanitaria, da sottoporre al Governo.

Un Piano nazionale sulla mobilità sanitaria può essere affrontato solo se si superano le conflittualità e i tecnicismi che negli ultimi anni hanno "paralizzato" il sistema di regolazione:

- l'ultimo accordo "tombale" ha riguardato l'anno 2004 e pregresso;
- sono aperte contestazioni tra Regioni per il periodo 2005-2013;
- non si è dato seguito all'Accordo tra i Presidenti del 2 luglio 2015 per la regolazione della mobilità 2014: l'Accordo è fermo all'esame del MEF per il relativo passaggio alla Conferenza Stato-Regioni (necessario ai sensi dell'articolo 9 del Patto per la salute, in sostituzione dell'Accordo TUC in sede di Conferenza delle Regioni).

Nel corso del mese di agosto (con scadenza ai primi giorni di settembre) è stato richiesto a tutte le Regioni di simulare gli addebiti, regione per regione, per ciascun settore oggetto di compensazione, sulla base delle regole definite dall'Accordo del 2 luglio 2015. La raccolta, su schema definito dal Coordinamento, è stata elaborata in modo da fornire una simulazione degli addebiti 2014 e 2015 alla Commissione salute e offrire una base finanziaria di riferimento per superare la situazione di stallo. La rilevazione pone la distinzione tra produttori pubblici e produttori privati, tale da evidenziare le problematiche connesse alle limitazioni poste dalla legge di stabilità alla produzione privata.

Il Piano nazionale della mobilità dovrà superare la dimensione squisitamente finanziaria che ha caratterizzato il tema della mobilità negli ultimi anni e affrontare in maniera decisa l'appropriatezza dei flussi sanitari migratori, ponendo limiti precisi alla produzione degli erogatori privati sin dal 2017.

### **I dati di mobilità del triennio 2013-2015**

Si è preso a riferimento l'anno 2013, ultimo anno oggetto di compensazione finanziaria (inserito sia nel riparto del Fondo sanitario 2015 sia nel riparto 2016) per fare i confronti.

	2013	2014	2015
degenza	2.941.272.669	2.977.126.895	3.022.882.901
specialistica	591.430.506	612.541.872	629.888.524
somministrazione farmaci (*)	225.178.578	248.871.194	271.623.401
altro	169.691.315	176.527.243	179.940.099
totale	3.927.573.068	4.015.067.204	4.104.334.925

(\*) esclusi farmaci epatite C

L'analisi si è concentrata **sul settore dei ricoveri**.

L'andamento dei dati di mobilità fra il 2013 e il 2015 evidenzia un andamento in molti casi non compatibile con le esigenze di certezza dei bilanci regionali.

Mentre la produzione pubblica ha registrato un decremento complessivo del 3%, la produzione ascrivibile al privato accreditato mostra un incremento (pur con delle significative differenze tra regione e regione) pari all'11%. (In allegato tre tavole di confronto).

Importanti anche le ricadute sul riparto del fondo sanitario 2017, il quale dovrebbe fronteggiare sia la mobilità 2015 (come da prescrizione normativa- riferita a due esercizi precedenti), come pure la mobilità 2014, non inclusa nel riparto 2016.

#### L'Accordo 2014-2015

In relazione ai significativi aumenti osservati per il **settore privato**, e tenendo presente le indicazioni normative in merito, si conviene di operare una riduzione % sull'incremento del valore registrato dai saldi in capo alle singole Regioni. Tale riduzione deve comunque salvaguardare la produzione dell'alta complessità come definita dalla legge di stabilità 2016 (comma 574). Pertanto non potrà essere superiore al 50%.

Gli abbattimenti- forfettariamente pari al 50% - vengono operati sia sugli aumenti 2014 rispetto al 2013 sia sugli aumenti 2015, sempre rispetto al 2013.

I valori degli scambi riferiti al privato vengono conseguente ridefiniti, per essere inseriti nel riparto del fondo sanitario.

Rispetto a tutti gli altri settori oggetto di compensazione valgono i valori già acquisiti dal coordinamento.

I dati saranno aggiornati alla luce dell'inserimento dei valori della Regione Sardegna, trasmessi il 27 settembre 2016.

Il presente Accordo dovrà trovare evidenza nel riparto del Fondo Sanitario.

A seguito del presente accordo le Regioni si scambieranno i dati individuali di attività erogata al fine di valutare i consumi dei propri residenti. Tali dati non potranno dare luogo a modifiche di carattere finanziario rispetto al presente accordo.

Le ricadute sul riparto del fondo sanitario vengono diluite in due esercizi finanziari, prevedendo di avere a riferimento la valorizzazione della mobilità 2015 e il relativo conguaglio nel riparto 2017, in modo da riallineare il riparto ai consueti meccanismi, e prevedere che i conguagli della mobilità 2014 vengano inclusi nel riparto 2018, insieme ai dati che verranno prodotti per il 2016.

Per la Regione Umbria gli abbattimenti verranno finanziariamente compensati proporzionalmente a carico della Regioni con saldo negativo rispetto al presente Accordo.

### **Impostazione del 2016**

Per il 2016 occorre innanzi tutto produrre uno schema di riferimento per gli accordi tra Regioni, che tenga conto della necessità di regolare in maniera anche analitica i relativi flussi (utilizzabile per regolazione di flussi significativi). Uno schema semplificato potrà essere invece prodotto per la regolazione di flussi di mobilità contenuti. Lo schema verrà approvato entro la fine di ottobre, in modo da poter procedere alla definizione degli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Al fine di salvaguardare la produzione resa in alta complessità, e sulla base delle indicazioni contenute nella legge di stabilità 2016, si conviene di non porre tetti al riguardo.

Impegno comune delle Regioni deve essere quello di affrontare il tema dei professionisti collocati a riposo e che nel pubblico non possono più esercitare l'attività e che hanno trovato ampio spazio nel settore privato – anche accreditato, le cui prestazioni restano comunque a carico del settore pubblico. In tal senso verrà predisposto uno specifico emendamento all'articolo 6 del DL.90/2014 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, in sede di Legge di bilancio, al fine di estendere il divieto ad operare nel settore privato accreditato.

### **Il percorso: Accordo in Conferenza Stato-Regioni e ricadute sul riparto del Fondo sanitario**

Successivamente all'accordo in sede di Conferenza delle Regioni, occorre avviare il percorso per la definizione degli accordi di compensazione della mobilità interregionale in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla base dell'articolo 9 del Patto per la Salute 2014-2016.

## RICOVERI SETTORE PRIVATO ACCREDITATO - SALDI 2013-2014-2015

REGIONI CREDITRICI	ANNO 2013 - TOTALE RICOVERI PRIVATI			ANNO 2014 - TOTALE RICOVERI PRIVATI			ANNO 2015 - TOTALE RICOVERI PRIVATI			2014-13	2015-14	2015-13
	TOTALE CREDITI	TOTALE DEBITI	SALDO	TOTALE CREDITI	TOTALE DEBITI	SALDO	TOTALE CREDITI	TOTALE DEBITI	SALDO	Δ	Δ	Δ
PIEMONTE	76.182.110	82.438.029	-6.255.919	76.524.365	81.616.462	-5.092.097	74.897.860	88.728.242	-13.830.382	1.163.822	-8.738.285	-7.574.463
VALLE D'AOSTA	1.538.989	6.439.296	-4.900.307	1.317.316	7.018.329	-5.701.013	1.656.381	7.080.934	-5.424.553	-800.706	276.460	-524.247
LOMBARDIA	394.467.999	104.166.346	290.301.653	423.560.422	103.393.771	320.166.652	458.865.843	108.114.994	350.750.850	29.864.999	30.584.198	60.449.197
P.A. BOLZANO	749.108	5.359.812	-4.610.705	849.381	4.727.683	-3.878.302	1.081.872	4.699.124	-3.617.252	732.402	261.050	993.452
P.A. TRENTO	17.755.651	17.770.927	-15.276	17.980.880	16.479.402	1.501.478	19.547.279	19.436.305	110.974	1.516.754	-1.390.504	126.250
VENETO	94.058.625	67.312.622	26.746.003	102.009.865	68.909.696	33.100.169	113.753.280	72.520.672	41.232.608	6.354.166	8.132.439	14.486.605
FRIULI V. GIULIA	14.422.756	23.526.629	-9.103.873	14.285.980	24.328.751	-10.042.771	13.441.302	28.813.395	-15.372.093	-938.899	-5.329.321	-6.268.220
LIGURIA	10.824.592	72.630.364	-61.805.772	11.331.947	70.485.293	-59.153.346	13.187.415	74.496.410	-61.308.994	2.652.426	-2.155.649	496.778
EMILIA ROMAGNA	215.594.113	79.111.085	136.483.028	224.401.985	85.746.056	138.655.929	232.567.214	89.651.881	142.915.333	2.172.900	4.259.404	6.432.305
TOSCANA	80.617.028	59.728.895	20.888.134	93.073.956	64.882.733	28.191.223	96.990.601	68.997.825	27.992.776	7.303.089	-198.446	7.104.642
UMBRIA	13.248.010	31.184.969	-17.936.958	18.799.402	29.647.413	-10.848.011	19.165.028	29.534.627	-10.369.600	7.088.947	478.411	7.567.359
MARCHE	40.711.415	53.884.007	-13.172.592	39.201.125	55.574.947	-16.373.822	36.766.373	62.219.529	-25.453.156	-3.201.230	-9.079.334	-12.280.564
LAZIO	125.864.774	109.437.504	16.427.270	121.620.045	123.388.853	-1.768.808	123.310.377	137.209.275	-13.898.898	-18.196.078	-12.130.090	-30.326.168
ABRUZZO	33.443.545	64.800.626	-31.357.081	32.057.025	64.687.245	-32.630.220	33.553.824	64.974.344	-31.420.520	-1.273.139	1.209.700	-63.439
MOLISE	40.707.020	19.639.558	21.067.462	42.175.870	21.810.257	20.365.613	45.574.495	21.881.725	23.692.770	-701.848	3.327.157	2.625.309
CAMPANIA	32.279.779	141.236.380	-108.956.601	32.924.457	153.482.617	-120.558.160	35.908.194	158.610.410	-122.702.217	-11.601.559	-2.144.056	-13.745.615
PUGLIA	64.856.634	100.327.094	-35.470.460	68.772.711	111.056.611	-42.283.900	73.785.736	116.595.483	-42.809.748	-6.813.440	-525.848	-7.339.288
BASILICATA	2.623.574	40.036.416	-37.412.842	6.459.531	42.506.281	-36.046.749	7.205.525	45.102.253	-37.896.728	1.366.092	-1.849.978	-483.886
CALABRIA	6.616.648	107.169.940	-100.553.292	5.893.431	114.331.429	-108.437.998	6.840.748	113.853.488	-107.012.740	-7.884.706	1.425.258	-6.459.448
SICILIA	28.267.603	83.154.270	-54.886.667	27.101.098	89.265.414	-62.164.317	24.249.028	90.063.197	-65.814.169	-7.277.650	-3.649.852	-10.927.502
SARDEGNA (*)	0	25.475.206	-25.475.206	0	27.001.549	-27.001.549	0	29.764.262	-29.764.262	-1.526.344	-2.762.713	-4.289.056
<b>totale</b>	<b>1.294.829.975</b>	<b>1.294.829.975</b>	<b>0</b>	<b>1.360.340.792</b>	<b>1.360.340.792</b>	<b>0</b>	<b>1.432.348.375</b>	<b>1.432.348.375</b>	<b>0</b>			

(\*)RESTANO DA INTEGRARE I DATI PER LA REGIONE SARDEGNA SULLA PRODUZIONE DISTINTA PER IL SETTORE PRIVATO e PUBBLICO

TREND VALORE RICOVERI PRIVATO ACCREDITATO - PERIODO 2013-2015									
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	2014-13	2015-14	2015-13	2014-13	2015-14	2015-13
REGIONI CREDITRICI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PRIVATI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PRIVATI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PRIVATI	Δ	Δ	Δ	%	%	%
PIEMONTE	76.182.110	76.524.365	74.897.860	342.255	-1.626.505	-1.284.250	0%	-2%	-2%
VALLE D'AOSTA	1.538.989	1.317.316	1.656.381	-221.673	339.064	117.391	-14%	26%	8%
LOMBARDIA	394.467.999	423.560.422	458.865.843	29.092.423	35.305.421	64.397.844	7%	8%	16%
P.A. BOLZANO	749.108	849.381	1.081.872	100.273	232.491	332.765	13%	27%	44%
P.A. TRENTO	17.755.651	17.980.880	19.547.279	225.229	1.566.399	1.791.628	1%	9%	10%
VENETO	94.058.625	102.009.865	113.753.280	7.951.240	11.743.415	19.694.655	8%	12%	21%
FRIULI V. GIULIA	14.422.756	14.285.980	13.441.302	-136.776	-844.678	-981.454	-1%	-6%	-7%
LIGURIA	10.824.592	11.331.947	13.187.415	507.355	1.855.469	2.362.823	5%	16%	22%
EMILIA ROMAGNA	215.594.113	224.401.985	232.567.214	8.807.872	8.165.229	16.973.101	4%	4%	8%
TOSCANA	80.617.028	93.073.956	96.990.601	12.456.927	3.916.645	16.373.573	15%	4%	20%
UMBRIA	13.248.010	18.799.402	19.165.028	5.551.392	365.626	5.917.018	42%	2%	45%
MARCHE	40.711.415	39.201.125	36.766.373	-1.510.291	-2.434.752	-3.945.043	-4%	-6%	-10%
LAZIO	125.864.774	121.620.045	123.310.377	-4.244.729	1.690.332	-2.554.397	-3%	1%	-2%
ABRUZZO	33.443.545	32.057.025	33.553.824	-1.386.520	1.496.799	110.279	-4%	5%	0%
MOLISE	40.707.020	42.175.870	45.574.495	1.468.850	3.398.625	4.867.475	4%	8%	12%
CAMPANIA	32.279.779	32.924.457	35.908.194	644.677	2.983.737	3.628.414	2%	9%	11%
PUGLIA	64.856.634	68.772.711	73.785.736	3.916.077	5.013.025	8.929.102	6%	7%	14%
BASILICATA	2.623.574	6.459.531	7.205.525	3.835.957	745.994	4.581.951	146%	12%	175%
CALABRIA	6.616.648	5.893.431	6.840.748	-723.217	947.317	224.100	-11%	16%	3%
SICILIA	28.267.603	27.101.098	24.249.028	-1.166.506	-2.852.070	-4.018.575	-4%	-11%	-14%
SARDEGNA (*)	0	0	0	0	0	0			
<b>totale</b>	<b>1.294.829.975</b>	<b>1.360.340.792</b>	<b>1.432.348.375</b>	<b>65.510.817</b>	<b>72.007.582</b>	<b>137.518.400</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>11%</b>

(\*)RESTANO DA INTEGRARE I DATI PER LA REGIONE SARDEGNA SULLA PRODUZIONE DISTINTA PER IL SETTORE PRIVATO e PUBBLICO

TREND VALORE RICOVERI SETTORE PUBBLICO PER REGIONE DI PRODUZIONE - PERIODO 2013-2015									
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	2014-13	2015-14	2015-13	2014-13	2015-14	2015-13
REGIONI CREDITRICI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PUBBLICI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PUBBLICI	TOTALE CREDITI x RICOVERI PUBBLICI	Δ	Δ	Δ	%	%	%
PIEMONTE	88.986.387	83.004.047	81.770.962	-5.982.340	-1.233.085	-7.215.425	-7%	-1%	-8%
VALLE D'AOSTA	6.282.133	6.381.812	6.490.575	99.679	108.763	208.442	2%	2%	3%
LOMBARDIA	240.526.060	241.382.758	228.925.059	856.698	-12.457.699	-11.601.001	0%	-5%	-5%
P.A. BOLZANO	23.474.566	23.789.203	23.818.097	314.637	28.895	343.532	1%	0%	1%
P.A. TRENTO	16.784.186	16.070.265	17.584.168	-713.921	1.513.902	799.981	-4%	9%	5%
VENETO	133.738.803	136.866.307	139.884.648	3.127.504	3.018.341	6.145.845	2%	2%	5%
FRIULI V. GIULIA	51.827.982	48.613.829	44.816.059	-3.214.153	-3.797.770	-7.011.923	-6%	-8%	-14%
LIGURIA	88.297.735	83.675.229	81.811.774	-4.622.506	-1.863.455	-6.485.961	-5%	-2%	-7%
EMILIA ROMAGNA	252.667.170	254.437.929	253.354.999	1.770.759	-1.082.930	687.829	1%	-0%	0%
TOSCANA	148.706.424	143.579.831	148.089.695	-5.126.594	4.509.865	-616.729	-3%	3%	-0%
UMBRIA	66.814.307	68.035.707	67.337.929	1.221.400	-697.778	523.622	2%	-1%	1%
MARCHE	48.962.850	48.197.389	44.548.155	-765.461	-3.649.234	-4.414.695	-2%	-8%	-9%
LAZIO	86.265.232	82.642.869	79.433.101	-3.622.363	-3.209.768	-6.832.131	-4%	-4%	-8%
ABRUZZO	47.328.487	47.281.016	46.926.824	-47.471	-354.193	-401.663	-0%	-1%	-1%
MOLISE	16.420.625	16.030.461	13.687.806	-390.165	-2.342.655	-2.732.819	-2%	-15%	-17%
CAMPANIA	43.356.963	44.116.337	43.790.076	759.374	-326.260	433.114	2%	-1%	1%
PUGLIA	26.771.222	28.285.456	27.367.256	1.514.234	-918.200	596.034	6%	-3%	2%
BASILICATA	42.517.280	44.066.671	43.302.333	1.549.390	-764.338	785.053	4%	-2%	2%
CALABRIA	12.315.358	12.243.257	10.733.374	-72.101	-1.509.883	-1.581.984	-1%	-12%	-13%
SICILIA	23.134.392	22.327.567	22.431.036	-806.824	103.469	-703.355	-3%	0%	-3%
SARDEGNA (*)	0	0	0	0	0	0			
<b>totale</b>	<b>1.465.178.161</b>	<b>1.451.027.939</b>	<b>1.426.103.926</b>	<b>-14.150.222</b>	<b>-24.924.013</b>	<b>-39.074.235</b>	<b>-1%</b>	<b>-2%</b>	<b>-3%</b>

(\*)RESTANO DA INTEGRARE I DATI PER LA REGIONE SARDEGNA SULLA PRODUZIONE DISTINTA PER IL SETTORE PRIVATO e PUBBLICO